



III Domenica di Quaresima

ANNO B (07 Marzo 2021)

"Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere"

Dal libro dell'Esodo 20,1-17

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo». *Parola di Dio.*

Salmo Responsoriale Dal Sal 18 (19)

R. Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. R.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. R.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. R.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, ù più dolci del miele e di un favo stillante. R.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1,22-25

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. *Parola di Dio*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Giovanni 2,13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo. *Parola del Signore*

Professione di fede

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno resuscitò da morte. Salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente, di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, uniamo i cuori e le voci, affinché le nostre preghiere giungano, come il grido del povero, fino al trono di Dio. Preghiamo dicendo: ***Ascolta, Padre, la voce dei tuoi figli.***

1. Per la Chiesa, donata al mondo quale sacramento di salvezza: sia per tutti gli uomini, bisognosi di perdono, segno e strumento di riconciliazione con Dio e con i fratelli. *Preghiamo.*

2. Per papa Francesco pellegrino nella terra santa dell'Iraq, apri Signore i cuori induriti, perché la pace regni tra le persone, dona Signore la tua Speranza al popolo martoriato in Iraq. *Preghiamo.*

3 A Te, Signore Onnipotente e Misericordioso, rivolgiamo la nostra supplica:

allontana da noi il peccato che ha fatto entrare la morte nel mondo. Conduci a te i nostri cuori e liberaci dalla pandemia che affligge le nostre esistenze e quelle di tanti nostri fratelli e sorelle. Ridonaci la gioia dell'incontro, la fatica del lavoro, la certezza della vita che non finisce. Riaccendi in noi la sete e la gioia per i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia. Aiutaci ad essere vicini a chi soffre. Guarisci i nostri malati, assisti in modo particolare i nostri ragazzi e le loro famiglie. Dona a tutti la conoscenza di Te, Padre Creatore, del tuo Figlio Salvatore e dello Spirito Santo Consolatore. Per l'intercessione di Maria Santissima e di san Giuseppe, patrono della Chiesa, ottienici presto questa grazia che ti chiediamo con animo fiducioso e filiale.

Preghiamo.

4. Dona Signore la tua luce e pace eterna a tutti i nostri fratelli e sorelle defunti. (In particolare ricordiamo in questa santa Messa **NN**.) *Preghiamo*

O Padre che hai cura dei deboli, rivolgici a noi il tuo sguardo misericordioso, perché, ricolmi di speranza per la morte redentrice del tuo Figlio, innalziamo a te il canto della riconoscenza e della lode. Per Cristo nostro Signore.

Mistero della fede:

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Padre Nostro

*Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il Tuo nome venga il Tuo Regno sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori e **non abbandonarci alla tentazione** ma liberaci dal male.*

AVVISI

[Piattaforma ZOOM della parrocchia](https://us02eb.zoom.us/j/4902454443?pwd=YmV6UGg5R3h5dE1ZS3BEVERHUIVZQT09)

<https://us02eb.zoom.us/j/4902454443?pwd=YmV6UGg5R3h5dE1ZS3BEVERHUIVZQT09>

Meeting ID: 490 245 4443;

Passcode: 688792

Martedì 9 marzo ore 20,45 **Martedì del Vescovo** sul canale youtube della pastorale giovanile.

Novena a san Giuseppe (10-18 marzo): Lun-Ven. 8.30 santa Messa in parrocchiale e alle 20.30 in Santuario. Per le sante Messe festive gli orari rimangono invariati. Tutti i giorni alle ore 21.15 novena sulla piattaforma ZOOM per i bambini del catechismo e le loro famiglie.

Continuiamo ad accogliere per chi lo desidera le prenotazioni per i tortellini e i dolci per la Pasqua.

Preghiamo per il viaggio apostolico di papa Francesco in Iraq.

Vi ricordo la **colletta per la Terra Santa** nella liturgia del venerdì Santo 2 aprile prossimo, sia fatta dalle rinunce per amore dei nostri amati fratelli della terra santa

Benedici il Signore anima mia

*Rit. Benedici il Signore anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome
non dimenticherò tutti i suoi benefici.
Benedici il Signore anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva dalla morte. Ti corona di grazia e ti sazia di beni nella tua giovinezza.

Servire è regnare

Guardiamo a te che sei maestro e signore chinato a terra stai ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule sapersi inginocchiare ci insegni che amare è servire.

*Rit. Fa che impariamo signore da te
che più grande chi più sa servire
chi si abbassa è chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.*

È ti vediamo poi maestro e signore che lavi i piedi a noi che siamo tue creature e cinto del grembiule che manto tuo regale ci insegni che servire è regnare.

Resto con te

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,

Il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore

Vedo il tuo volto d'amore:

Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

Rit. Io lo so che Tu sfidi la mia morte io

Lo so che Tu abiti il mio buio

Nell'attesa del giorno che verrà

Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore

è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo

è questo vino che Tu ci dai.

Rit. Io lo so che Tu sfidi la mia morte io

Lo so che Tu abiti il mio buio

Nell'attesa del giorno che verrà

Resto con Te.

Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il futuro che verrà
Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui. Resto con Te

Il signore ci ha amato

Il Signore ci ha amato come nessun altro mai.

Ci conduce nella notte, luce nell'oscurità.
Quando il pane dividiamo nella gioia tra di noi,
il Signore è qui presente col suo amor.

È il tuo Corpo, dato a tutti noi,
è il tuo Sangue dato a tutti noi;
Sei per noi la vita, sei per noi l'amor.
O Signore, porta tutti al tuo amor.

Il Signore ci ha amato come nessun altro mai.

Per la gente del villaggio egli è figlio di operai,
che lavora come gli altri nella pena,
nel sudor,
e conosce la fatica di ogni dì.

Il Signore ci ha amato come nessun altro mai.

Un amore così grande che morì per tutti noi;
un amore così forte che la morte superò:
dal sepolcro vincitore si levò.

Il Signore ci ha amato come nessun altro mai.

Ci riunisce nel suo nome, ci ridona libertà.

Siamo membra del suo corpo, una nuova umanità;
nulla mai può separarci dal suo amor.

Apri le tue braccia

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene
hai vagato senza via, solo con la tua fame.

Apri le tue braccia, corri incontro al Padre.

Oggi la sua casa sarà in festa per te.